ATLETICA

I commenti del martedì

La riunione fiorentina, imperniata sul tentativo di record dei cinque chilometri, è pienamente riuscita. Anche questa volta il bravo Lippi ha vinto la battaglia contro il cronografo, segnando un tempo ragguardevole in campo internazionale.

Ma la nota più bella della riunione non sta nel risultato tecnico, ma nell'ardente entusiasmo con il quale il pubblico fiorentino ha premiato e valorizzato il suo campione fino a portarlo in trionfo.

Ergo, anche le riunioni atletiche possono richiamare il pubblico, interessarlo, affascinarlo.

Ma bisogna — per raggiungere questo scopo — saperle concepire ed attuare in maniera che il pubblico possa apprezzarle, ammirarle, entusiasmarsi.

I lettori mi perdonino se batto sempre sullo stesso chiodo. Sono però convinto che quando si cambierà sistema in fatto di riunioni atletiche, presentando alla folla spettacoli capaci di sfruttare i lati più sensibili del sentimento agonistico popolare, gli stadi saranno gremiti di spettatori. Ed i nostri atleti, valorizzati, galvanizzati dall'applauso della folla, triplicheranno i loro progressi.

LIPPI

La qual cosa non si otterrà mai con le filastrocche lunghe una diecina di ore, dove si debbono identificare gli atleti con il binocolo ed il numerario alla mano. Se queste riunioni sono necessarie, si facciano a porte chiuse, perchè in merito il pubblico si è pronunciato da molti anni rifiutandosi decisamente di assistervi. Ed ha ragione.

* * *

Il record dei cinque chilometri, due volte battuto da Lippi, è di quelli destinati, dopo lungo letargo, ad un avvenire quanto mai movimentato.

Se a Lippi spetta il massimo dell'elogio, è tuttavia necessario ricordare che alle sue calcagna un giovane elemento della Liguria ha compiuto a sua volta una gesta d'eccezione. Genova possiede in Franceschini e Malachina una coppia di mezzofondisti, che sono i nostri campioni del domani.

Ancora nella riunione fiorentina dobbiamo registrare la brillante performance di Lucci sui 50 m., la gara che ha il potere di costringere i giovani ad apprendere la tecnica della corsa veloce; la gara che vorrei vedere in programma per le riunioni, che hanno lo scopo di addestrare le nuove leve dell'atletismo.

* * *

I reduci del G. P. delle regioni, nonostante il peso delle gare precedenti e della rapida dislocazione, hanno gareggiato a Firenze in quella maniera brillante, che denota l'esattezza delle impressioni destate a Roma. Ecco Maregatti cogliere un bel 10"4 quinti sui 100 metri, Facelli 50" nei 400, Beccali 2'31" sui 1000: tutte performances notevolissime, alle quali va aggiunto il 7.16 di Maffei nel salto lungo. Per l'anno prossimo l'Italia avrà da esibire in campo internazionale una coppia di saltatori degna di rispetto.

* * *

La "Giglio Rosso" di Firenze è diventata un centro forte e vitale dell'atletismo italiano, ricca non solo di atleti e di mezzi, ma ancora di dirigenti tecnici, che hanno saputo ben sfruttare il capitale loro affidato. Questa sana amministrazione sportiva del patrimonio atletico fiorentino ha creato una atmosfera di simpatia e di entusiasmo intorno ai campioni, alle gesta, al piccolo mondo in cui vivono.

Questo, era già avvenuto a Bologna, da anni. Poi basta.

Questo potrebbe avvenire in ogni città d'Italia. Mancano purtroppo le iniziative. Ribattendo un "antico chiodo", dirò che Roma, città ricchissima, forse più di ogni altra, di elemento atletico, non ha una sola società che si occupi di atletismo. — b. z.

La sottoscrizione Pro Carlini a Genova

Una bella iniziativa del Comitato Ligure

GENOVA, 3

Il Comitato Regionale Ligure della F. I. D. A. L. aderendo col contributo di L. 25 alla sottoscrizione lanciata dal giornale «Il Littoriale» per onorare l'insuperabile atleta Giacomo Carlini che nell'incontro di Decathlon svoltosi tra atleti italiani e francesi superava brillantemente le dieci non facili prove conquistando il nuovo record italiano della specialità, invita gli atleti e gli sportivi liguri tutti a partecipare alla sottoscrizione stessa, versando, qualora lo ritenessero più comodo, le loro offerte al Comitato regionale ligure (Casa del Fascio) il quale avrà cura di farle pervenire al Giornale. E poichè la Liguria in quella manifestazione si è fatta molto onore per opera precipua di due suoi figli, il Carlini e Armando Valente, che conquistava due record italiani ed uno mondiale nella marcia, il Comitato regionale Ligure desidera, che siano ricordati entrambi.

Inoltre il Comitato nella sua ultima riunione ha deliberato che gli atleti che nel venturo anno desiderano far parte di una Società o di un gruppo sportivo diverso da quello per cui ebbero la tessera per il corrente anno, debbano presentare al Comitato, entro il corrente mese domanda di essere messi in lista di trasferimento accompagnata dal nulla osta della società o gruppo che intendono lasciare.

Il IX Giro di Bolzano

vinto da Rossini

BOLZANO, 2

Con una organizzazione perfetta, fra densissime ali di popolo festante ed entusiasta, ha avuto ieri luogo, con grandissimo successo, il nono giro di Bolzano, che nel suo albo d'onore vanta i più bei nomi del podismo nazionale. Il successo è giusto premio alle persone, che con lena si sono accinte al duro lavoro della riorganizzazione dello sport di questa regione: lavoro duro, ma che non può non essere coronato da soddisfazione, dato l'entusiasmo, la tenacia e le doti dei prepòsti, primo fra tutti il cav. Radina.

S. E. il Prefetto Marziali volle onorare la manifestazione dando egli stesso il segnale di partenza ed assistendo all'arrivo. La corsa si svolse su un percorso di Km. 5 circa. Con allure veloce e freschissimo giunge primo Rossini del Giglio Rosso di Firenze fra grandi acclamazioni. Secondo, a circo 20 metri, arriva Cerri seguito da altri a brevi intervalli.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Rossini, del Giglio Rosso (medaglia d'oro e portasigarette d'argento); 2. Cerri, dell'Ambrosiana (medaglia d'oro e quadro artistico); 3. Shner, dell'O.N.D. di Bolzano (medaglia vermeille e servizio per marsala); 4. Zampedri, dell'O.N.D. di Bolzano (medaglia vermeille scarpette e maglia da podista); 5. Rohegger dell'U. S. Merano (medaglia d'argento e cartella Littorio da 100 lire). Seguono molti altri (circa 80) in tempo massimo.

Il IX Giro di S. Prisco

S. MARIA C. V., 2

Il Tifata Sport Club, sotto il patrocinio dell'Unione sportiva Gladiator, organizza per il giorno 9 novembre una gara podistica denominata: IX Giro Podistico di San Prisco. La gara è libera a tutti gli affiliati alla Fidal. Il percorso è di 10 chilometri.

Le iscrizioni fissate in L. 3 si ricevono tutti i giorni presso il sig. Donato Casertano, a San Prisco.

Vige il regolamento della Fidal. I premi consistono in medaglie d'oro del valore di L. 180 per il primo; 170, 160, 150, 140, 135, 130, 125, 120, 110 rispettivamente dal secondo al decimo. Inoltre vi sono premi di rappresentanza per la Società con i tre migliori classificati nei primi dieci, e per la società con il maggior numero di arrivati in tempo massimo.

L'inaugurazione del campo sportivo

a Galliate

GALLIATE, 31 (*ritard.*).

Martedì, tra l'entusiasmo dello sportivissimo pubblico galliatese, è stato inaugurato, alla presenza delle Gerarchie Provinciali, il nostro campo sportivo.

La cerimonia si iniziò con la sfilata di un imponente corteo cui presero parte tutte le locali società; poi Mons. Serafino Gemelli impartì la benedizione al gran pavese, di cui fu padrino S. E. il Prefetto, e madrina la Presidente delle Madri e Vedove dei Caduti, sig.ra Maria Gambaro.

Poi S. E. il senatore Rossini tagliò il nastro tricolore e inaugurò il campo, che ricopre un area di 6235 mq. ed è tutto cintato: comprende un campo di calcio di m. 105 per 55 circondato da una pista podistica di 400 m. e larga cinque. Vi sono poi pedane per i lanci, buche per i salti ecc., nonchè tre grandi giuochi di bocce.

Gli avanguardisti del Concorso Dux si esibirono con un applaudito saggio ginnastico, e la Corale Verdi e Unione sotto la direzione del valente M. Portioni, eseguirono il Canto delle Legioni e l'Inno al Campione Varzi.

Poi le Autorità in corteo, capitanate dal Prefetto, da S. E. Rossini, e da S. E. il Comandante la D. M. di Novara Gen. Speller, si recarono ad inaugurare il locale Parco della Rimembranza.

L'americana a coppie di Savona

rinviata al 16 novembre

SAVONA, 3

L'importante americana a coppie che avrebbe dovuto svolgersi ieri sul terreno della Valletta S. Michele, a causa dell'inclemenza del tempo, è stata rinviata al giorno 16 ottobre.

La prova vadrà in lotta i campioni nazionali: Davoli, Garaventa, Ottelia, Menotti, Pellegrino, Lorenna, nonchè i forti elementi savonesi, Volpini, Pierattini, Pozzetti, Queirazza, Cavallero, Fabiano, Briano, e Lelli.

TIRO A SEGNO

La confederazione americana

è stata costituita

SANTIAGO DEL CILE, 2.

(A. A.) Ad iniziativa dei rappresentanti del Tiro a segno dell'Argentina, del Perù, del Cile, dell'Equatore ecc. si è stabilito di fondare la Confederazione Sud americana di Tiro a Segno, con sede nel Cile.

A far parte della Confederazione sono stati invitati tutte le Nazioni del Sud America. Nella riunione svoltasi per il prossimo dicembre [illegible] sarà data alla città [illegible] la gara internazionale di Tiro a Segno.

GRAN PREMIO DELLE REGIONI ALLO STADIO DEL P. N. F. - I duecentisti in piena azione sulla curva. Da destra: *Maregatti, D'Agostino, Di Mauro Cuma*

CICLISMO

Strascichi del Giro di Lombardia

Piemontesi distanziato al quarto posto

MILANO, 3.

Veniamo informati che la Giuria del Giro di Lombardia, formata dei signori Cougnet, Cattaneo e De Maestri, riunitasi nuovamente per decidere su vari reclami, tendenti ad infirmare la regolarità della gara, ha deciso:

1. di togliere dall'ordine di arrivo, per non aver firmato il foglio di passaggio al controllo di Grantola, i seguenti corridori: Mori, Contesini, Zecchina, Campastro, Spada, Chiolpini, Gherardi e Ghirali;

2. di distanziare dal primo al quarto posto il corridore Domenico Piemontesi per essersi, a cento metri dal traguardo, appoggiato alle spalle del corridore Negrini Antonio, facendo di questi punto di appoggio per passare avanti a tutti gli avversari;

3. respingere il reclamo del corridore Erba Camillo, perchè dal documento fotografico risulta chiaramente che egli non può essere classificato che fra i pari merito;

4. decide di denunziare alla Presidenza dell'U.V.I. la condotta del corridore di prima categoria Costante Girardengo, il quale continua ad agire come direttore sportivo.

Il verbale della Giuria

MILANO, 3.

La Giuria del XXVI Giro di Lombardia, riunitasi nei locali della *Gazzetta dello Sport*, uditi i rapporti dei Commissari ed Ispettori di corsa, verificato il foglio di firma dei controllo di Guello, Como, Grantola, e quello dell'arrivo, preso in esame il reclamo del corridore Erba Camillo, delibera quanto segue:

a) conferma la messa fuori gara dei corridori Ferrando Luigi di Varese, per rifornimento abusivo nei pressi di Arcisate; Martelli Adolfo, di Voghera, per allenamento fra Erba e Como; Tasselli Luigi di Mantova, per lo stesso motivo; Marchisio Luigi, di Castelnuovo Don Bosco, per allenamento fra Malnate e Varese; Balma-Mion Enrico, di Dronero, per allenamento fra Porto Ceresio e Ghirla; Brugnani Cesare di Milano, per traino da parte di un'automobile;

b) conferma la squalifica dei corridori: Magni Gino, di Desio, per rifornimento abusivo prima di Bisuschio; Binda Albino di Cittiglio, per allenamento da parte di ciclisti, fra Marchirolo e Cunardo; Canavesi Severino, di Gorla Maggiore, per allenamento da parte di ciclisti fra Marchirolo e Cunardo; Brioschi Luigi, di Limbiate, per allenamento sulla salita di San Fermo; Romanatti Carlo di Bulgarogrosso, per allenamento fra Tradate e Saronno; Penna Riccardo, di Torino, Lavazza Mario di Legnano, Lavazza Angelo, di Saronno, Giuseppe Serafino, di Dronero, Folco Antonio, di Dronero, Garimoldi A., di Turate, Gaioni Giacomo, di Roverbella, Spinelli A., di Bellagio, perchè seguivano in gruppo un'automobile, usufruendo dell'allenamento; Rinaldi Angelo, di Silvano d'Orba, Rovida Carlo, di Milano, che sono squalificati per non aver firmato il foglio d'arrivo;

c) squalifica il corridore Mori Pietro, di Siena, Contesini G., di Mantova, Cicognini Mario, di Canneto sull'Oglio, Campastro Giulio, di Serravalle Scrivia, Spada Francesco, di Trino Vercellese, Piolitini Pietro, di Milano, Gherardi Attilio, di Milano, Chirali Vittorio di Soresina, perchè non hanno firmato il foglio di controllo di Grantola;

d) distanzia il corridore Domenico Piemontesi, di Boca, dal primo al quarto posto, perchè a cento metri circa dal traguardo afferrava con la mano destra la spalla sinistra del corridore Negrini Antonio e fattone un punto di appoggio, si lanciava innanzi, superando Guerra, Binda Alfredo e Mara (art. 87 del regolamento corse dell'Unione Velocipedistica Italiana);

e) di respingere il reclamo del corridore Erba Camillo, per il seguente motivo: «Dalla sua posizione nel documento fotografico, egli non può essere meglio identificato che fra i pari merito»;

f) segnala all'Unione Velocipedistica Italiana la condotta del corridore Costante Girardengo, perchè corridore licenziato di prima categoria, agisce da direttore sportivo.

Stabilisce infine la seguente classifica:

1. MARA MICHELE, di Busto Arsizio, alle ore 13,40, impiegando a compiere i 238 km. del percorso ore 7.40', alla media oraria di km. [illegible] (I. degli Juniores);

2. Binda Alfredo, di Cittiglio, a ruota;

3. Guerra Lorenzo, di Mantova; 4. Piemontesi Domenico, di Boca; 5. Maggi Guglielmo, di Varese [illegible] indipendenti); 6. Scorticati Renato, di Carpi; 7. Bovet Alfredo, di Castellanza.

Quindi a pari merito e classificati per l'ottavo posto, allo stesso tempo del vincitore, gli [illegible] corridori.

Le ventiquattro tappe

del XXV Giro di Francia

Ecco l'itinerario dettagliato del XXV Giro di Francia, di cui già ferve il lavoro preparatorio:

30 giugno: Parigi - Caen, km. 206; 1 luglio: Caen - Dinan, km. 165; 2 luglio: Dinan - Brest, km. 206; 3 luglio: Brest - Vannes, km. 208; 4 luglio: Vannes - Les Sables, km. 204; 5 luglio: Les Sables - Bordeaux, km. 285; 6 luglio: Bordeaux - Bayonne, km. 180; 7 luglio: Bayonne - Pau, km. 100; 8 luglio: Pau - Luchon, km. 227; 9 luglio: riposo a Luchon. — 10 luglio: Luchon - Perpignano, km. 232; 11 luglio: riposo a Perpignano. — 12 luglio: Perpignano - Montpellier, km. 168; 13 luglio: Montpellier - Marsiglia, km. 194; 14 luglio: Marsiglia-Cannes km 207 15 luglio: Cannes-Nizza, km. 133; 16 luglio: riposo a Nizza. — 17 luglio: Nizza - Gap, km. 233; 18 luglio: Gap - Grenoble, km. 99; 19 luglio: Grenoble - Aix les Bains, km. 230; 20 luglio: Aix-les-Bains Evian km. 202; 21 luglio: Evian-Belfort km. 281; 22 luglio: Belfort-Colmar, km 202; 23 luglio: Colmar-Metz, m. 192; 24 luglio: Metz - Charleville, km. 159; 25 luglio: Charleville - Malo, km. 270; 26 luglio: Maio-Paris, km. 304.

Una classifica internazionale

dei routiers

Guerra e Binda ai primi posti

PARIGI, 3.

L'«Intransigeant» pubblica una classifica dei migliori corridori ciclisti. La classifica imposta più un computo e tutto delle vittorie e del modo con cui furono riportate e della loro importanza. Eccoli a titolo di curiosità:

1. Guerra, 2. Binda, 3. Ronsse, 4. Leducq, 5. Grandi, 6. Joly, 7. Carlo Pelissier, 8. Hammerlinck, 9. Marechal, 10. Demuysère, 11. Antonino Magne, 12. Mara, 13. Marchisio.

Indiscutibilmente questa classifica è buona. Essa è anche lusinghiera per noi giacchè comprende tre italiani fra i primi cinque.

I veterani ciclisti al Veloce Club

di Milano

MILANO, 2.

Ieri mattina i veterani ciclisti d'Italia hanno con una semplice ed austera cerimonia voluto ricordare con un segno tangibile la sede da dove il ciclismo italiano mosse i primi passi verso quella marcia trionfale culminata nell'ultimo trionfo di Liegi.

Sui bastioni di Porta Volta, dove ancora esiste la bassa casetta nella quale trovavasi la prima sede del Veloce Club di Milano è stata posta una lapide ricordante gli sforzi e la tenacia dei pionieri del ciclismo.

Umberto Dei, presidente dei veterani, ha voluto presenziare con il gagliardetto, il quale per l'occasione era sorretto da un'altra vecchia gloria: Roberto Mezza. Ma tra i presenti abbiamo notato tante altre vecchie glorie, come Parboni, Pasta, Buni, Vigorelli, Tommaselli, Wulfing, Sauli, Vaccarossi e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

L'avv. Felice Pizzagalli ha con brevi parole rievocata tutta la storia dell'antico sodalizio. Altrettanto hanno fatto l'avv. Bezzi ed il prof. Bognetti presidente del Touring.

Erano presenti anche l'avv. Varca Ponti, per il Prefetto, Andrea Lattuada per l'U. V. I., il conte Bonacossa, l'on. Liverani, l'on. Benni, il prof. Chini per il Podestà, il colonnello Giardina per il Corpo d'Armata e la Divisione.

Il Criterium Sangiovannese

(III e IV cat. - Km. 170 - 23 novem.)

NAPOLI, 3.

Gli indipendenti e dilettanti seniores campani sono chiamati a sostenere un duro collaudo di fine stagione, disputando domenica 23 novembre p. v. il «Criterium Sangiovannese», indetto dall'Associazione Sportiva Fascista Sangiovannese e che avrà per teatro un itinerario toccante le seguenti località: San Giovanni a Teduccio, Traccia, Poggiorenale, Afragola, Acerra, Cancello, Arienzo, Arpaia, Montesarchio, Benevento, S. Giorgio la Montagna, San Nazzaro, Calvi, Convento, La Serra, Pratola Serra, Avellino, Montoro, Mercato S. Severino, Baronissi, Salerno, Vietri sul Mare, Cava dei Tirreni, Nocera, Pagani, Torre Annunziata, Torre del Greco, Resina, Portici, San Giovanni a Teduccio, km. 170.

Guerra sarà tra i partecipanti alla staffetta

L'Ufficio Sportivo del Comando Generale della M. V. S. N. avverte che, contrariamente a quanto qualche giornale ha pubblicato, Learco Guerra parteciperà alla III Staffetta ciclistica Firenze-Roma.

Il milite Guerra, dopo la sua vittoriosa partecipazione, alle "25 ore di Bruxelles" è subito ripartito alla volta dell'Italia.

Le corse su strada

del 4 novembre

TUTTE LE CATEGORIE

Firenze. — III Staffetta Firenze-Roma per squadre di corridori della M. V. S. N., Km. 362.

TERZA E QUARTA CATEGORIA

Milano. — VII Gran Premio della Vittoria, C.S. Cesare Battisti, Km. 150.

SESTA CATEGORIA

Vicenza. — Medaglione lombardo (V. C. Vicenza), Km. 48

La Coppa Fascio S. Giuseppe Vesuviano

(IV e V cat. - Km. 130 - 16 novem.)

NAPOLI, 3.

Ad iniziativa del Fascio Sportivo locale, il 16 novembre p. v. avrà luogo a S. Giuseppe Vesuviano una interessante gara ciclistica per dilettanti di quarta e quinta categoria.

La corsa, di cui fra giorni pubblicheremo i capisaldi del regolamento, si effettuerà sul seguente percorso: S. Giuseppe Vesuviano, Saviano, Scisciano, Marigliano, Somma Vesuviana, Ottaiano, S. Giuseppe Vesuviano, Nola, Mugnano del Cardinale, Monteforte Irpino, Avellino, Bellizzi, Circuito Automobilistico, Monteforte, Nola, S. Paolo Belsito, Liveri, Casola, Domicelli, Palma, San Gennaro, San Giuseppe Vesuviano, km. 190.

La XVI Targa A. De Dominicis

e G. P. Concordia

(IV e V Categ. - 9 Novembre - Km. 145)

Siamo a pochi giorni ormai dell'effettuazione di questa gara e tutto lascia credere il più regolare e brillante svolgimento, giacchè nulla viene tralasciato dagli organizzatori perchè quest'ultima prova di campionato di quarta categoria riesca un modello di regolarità e di organizzazione.

Anche il percorso già approvato dal Comitato regionale dell'U. V. I. è il più degno e il più indovinato per lo svolgimento di tale prova, la quale vedrà in lizza anche la quinta categoria.

Quest'anno la XVI targa A. De Dominicis, abbinata con il G. F. Concordia si svolgerà nel seguente percorso: Roma, Tivoli, Pisoniano, S. Vito, Genazzano, Valmontone, Labico, S. Cesareo, Colonna, Frascati, S. Antonio, Rocca di Papa, Ariccia, Albano, Roma, km. 143.

Il percorso risulterà faticato ed alquanto duro specialmente nell'ultimo tratto, ma ormai i baldi e tenaci corridori laziali sanno bene affrontare le più dure fatiche, e tanto più si impegneranno in questa gara in cui è in palio l'assegnazione del titolo e della ambita maglia da campione laziale.

A chi toccherà ad incidere il proprio nome nel libro d'oro della XVI targa A. De Dominicis? Di questa gara, che ricorda alcuni nomi che al ciclismo diedero la sana e pura passione sportiva il primo vincitore nel lontano 1910 fu il simpatico Malatesta Arturo; il secondo anno la corsa fu vinta dal veloce Corvi Giulio; il terzo anno Arturo Malatesta, seppe nuovamente iscrivervi il proprio nome; il quarto anno venne la rivelazione di Chiappini Vincenzo, figuro molto simpatica e nota negli ambienti sportivi; nel quinto anno la vittoria toccò al forte e tenace De Santis Natale; la sesta disputa vide ancora un successo di Chiappini Vincenzo; nella settima fu la vittoria del giovane Marchetti Vincenzo; nell'ottava toccò al forte Cecconi Secondo; la nona a Cantagalli Ignazio; la decima edizione fu appannaggio del ricciuto Mario Spadolini; nell'undicesima scrisse il proprio nome Settepani; nella dodicesima Montesano; nella tredicesima Valentini Costante; nella quattordicesima Giuliani e nella quindicesima Romagnoli. Tutte queste edizioni, tutte un ottimo svolgimento e buon numero di partecipanti, il record maggiore fu nella dodicesima edizione che venne organizzata dal C. S. Concordia, nella quale parteciparono circa duemila concorrenti, da quella gara il simpatico industriale di via Emanuele Filiberto, che sarebbe A. De Dominicis, il quale rimase entusiasta della organizzazione, [illegible] che tale [illegible] nisse sempre [illegible] dai [illegible] G. S. Concordia.

Le [illegible], accompagnate dalla relativa [illegible] ricevute tutti i giorni dalle [illegible] il negozio di [illegible] Principe Umberto [illegible]

Lettere Napoletane

Delle oasi nel deserto - Motociclisti ferrovieri a Napoli e la Campania e il ciclismo

NAPOLI, *novembre*

Non prestate fede ai titoli: se il prof. Roghi (non mi riferisco a Bruno) me lo consente, non vi parlerò nè di cammelli, nè del deserto. Parlare figurato ogni tanto occorre. Il deserto sarebbe costituito dalla consuetudine ormai resa legge degli stipendi versati ai campioni di calcio, e dalla migrazione, sia pure, in quest'ultima stagione molto diminuita dal nord al sud.

Le statistiche dei trasferimenti di quest'anno insegnano che il passaggio dei calciatori dal nord al sud è enormemente inferiore a quello degli altri anni; non è privo di significato il fatto che proprio in questi giorni vi è un ritorno dal sud al nord di giocatori che non sono riusciti ad accontentare trainers e pubblici meridionali.

Restano però, in forza nel calcio meridionale ancora un numero notevolissimo di elementi di regioni lontane.

Non bisogna essere ingrati, nè ripetere la storia del limone spremuto. Specialmente noi meridionali non possiamo dimenticare quanto l'esempio di questi giocatori sia valso in ogni tempo ai nostri elementi; come da essi sieno state potenziate le nostre squadre, e come molto spesso abbiano costituito il toccasana di una inferiorità palese, che non poteva essere annullata di un balzo.

Però accanto alla giusta considerazione di tutto quello che hanno fatto questi elementi, non può passare sotto silenzio una certa mania di molte, forse troppe società meridionali, di volere una larga rappresentanza dell'elemento forestiero.

Non è questo il momento, nè la sede adatta per trattare un problema importantissimo per lo sport calcistico meridionale, vale a dire quello dei vivai regionali.

La Federazione Italiana Gioco Calcio, molto, anzi moltissimo ha fatto per il calcio meridionale da che suo presidente è S. E. Arpinati.

A parte le eccezioni sportive, tipo permanenza del Napoli in Divisione Nazionale, o promozione ad una Divisione Superiore per ragioni di propaganda, sono state anche spese delle cifre notevoli per il Sud, il quale sotto tutti gli aspetti ha avuto cure e trattamenti speciali.

Però tutta questa opera deve essere valorizzata ed integrata dai Dirigenti delle singole regioni. Perchè tale propaganda raggiunga tutti i suoi scopi, occorre impostare e risolvere il problema al quale accennavamo.

Col generalizzarsi del Gioco del Calcio, con la fungaia di piccole e piccolissime squadrette che sorgono all'ombra delle squadre maggiori, con l'opera di buoni trainers si può formare un materiale eccellente..

Maestro Zanetti, che dello sport calcistico meridionale è non soltanto un valorizzatore, ma un convinto assertore, ha molta fiducia non soltanto in quelli che saranno gli immancabili sviluppi del Calcio meridionale, ma anche e sopratutto nelle doti di ardore, di attitudine di improvvisazione dei calciatori meridionali.

In effetti il nostro egregio amico ha ragione; e non è fuori posto ricordare quanti meridionali militino nelle file dei campioni uruguayani ed argentini.

Ma ci accorgiamo che stiamo andando molto al di là di quanto volevamo dire.

Era infatti nostra intenzione porre in doverosa luce due generose squadra campane, che hanno avuto fiducia negli elementi regionali ed hanno voluto formare, pur nel difficile e contrastato Campionato di I.a Divisione, delle squadre composte esclusivamente di elementi locali.

Queste squadre sono il Savoia e la Bagnolese.

Per la cronaca la Bagnolese spesso ha allineato Borla, ed il Savoia ha un portiere che non è campano. Però aver dieci giocatori su undici autorizza a chiamare regionali queste due simpatiche squadre alle quali va la simpatia di quanti non dimenticano le vecchie glorie della casacca nero stellata di Bagnoli, e le vicende tumultuose, ma spesso luminose, del calcio torrese.

Tonetti, il buon papà Tonetti, Cinti, Gaetano del Pezzo, Senes, Arturo Collana ed altri sportivi della vecchia guardia ricordano certamente ancora le polemiche e le battaglie sul primo professionismo campano.

Era l'epoca d'oro per i pastifici di Torre Annunziata, e gli industriali non lesinavano i biglietti da mille per la squadra di calcio. Occorreva renderla sempre più forte. Si ricorse allora alle importazioni su larga scala, agli stipendi, agli ingaggi, al depauperamento delle altre società della provincia.

Il Savoia, nel quale figuravano però alcuni ottimi elementi campani, vinse il Campionato Sud, scrisse una bella pagina sportiva nelle due finali col Genova.

Però si trattava evidentemente di una inflazione. Quando si volle ritornare ad un regime meno costoso, il pallone scoppiò, e non rimasero neppure i brandelli. Fu tentata una reincarnazione, ma finì in malo modo con un episodio sul quale è bene stendere un velo pietoso.

Ma i giovani, gli appassionati torresi, coloro sui quali mai avevano contato gl'industriali per creare la squadra, a costo di rinuncie e di sacrifizi, vollero che il calcio torrese risorgesse. E la squadra locale, si formò e crebbe. Non trovò questa volta benevoli portafogli, perchè non v'erano i grossi nomi, e non v'era il grande Campionato. Ma i giovani ebbero fede e questa fede difesero e fecero trionfare.

Oggi il Savoia, arrivato in prima divisione con quegli elementi che da anni non conoscono altra casacca che quella bianca, ha richiamato sotto il suo gagliardetto quei campioni torresi ch'erano passati a far parte di altre squadre. E così, coi Giraud, Cirillo, Orsini, De Nicola, ed altri, essi hanno formato una squadra giovane, animosa, fresca, ardente.

Alla Bagnolese Marramao ha voluto fare altrettanto. Accanto alle vecchie glorie della casacca bagnolese, si sono allineati i giovanissimi prodotti dei campi flegrei, e qualche altro ottimo e giovane elemento napoletano.

Vi sono squadre certo più forti della Bagnolese. Ma, quando i nero stellati combattono all'ombra dei comignoli di quell'Ilva che dà pane e lavoro a loro e alle loro famiglie, quando calcano le zolle di quel campo che ricorda pagine bellissime dello sport calcistico campano, non v'è avversario che scenda in campo sicuro della vittoria.

Gli è che in queste battaglie della Bagnolese è il cuore che comanda. E il cuore dei nero stellati, sempre giovane ed ardente, anche se a qualche glorioso anziano qualche capello faccia la beffa.

Il campionato sarà quello che sarà. Ma certamente Savoia e Bagnolese non finiranno in coda, perchè quando sono in ballo fattori morali, non sono sempre le squadre dai grandi mezzi e dai grandi nomi, che prevalgono.

*

Il 9 novembre promette di essere la beneficiata sportiva di Enrico Felicella. Abbiamo già parlato del Circuito motociclistico dei Campi Flegrei, nona prova del Campionato Italiano. Nello stesso giorno, e con premi ricchissimi si disputerà il terzo Campionato Italiano dei Ferrovieri.

Come si ricorderà, il primo Campionato Italiano dei Ferrovieri si disputò due anni or sono a Napoli ed ebbe a teatro Via Caracciolo.

Naturalmente la gara di questo anno che si disputerà sullo stesso Circuito di Lucrino sul quale si corre il Circuito dei Campi Flegrei è assai più difficile ed interessante. La distanza che dovranno percorrere i concorrenti sarà di chilometri 136 circa e le motociclette saranno divise in due categorie: da 175 a 350; e da 350 a 500.

Ricchissimi premi saranno in palio.

*

Poche notizie in fascio su quello che bolle di nuovo nella pentola del ciclismo campano.

Se saranno tutte rose, la mancanza della prova assoluta di campionato, che nel 1931 passerà, pare, alla Calabria, sarà degnamente compensata. Infatti si riparla con insistenza della rinascita del Giro della Campania in quattro tappe. In più i bene informati assicurano che l'edizione 1931 della Coppa Auricchio sarà sbalorditiva, e degna davvero di una prova dei campionati minori. Infine fra Napoli e Campobasso si stanno stringendo accordi per una Napoli - Campobasso e ritorno.

FELICE SCANDONE

GINNASTICA

Il Gran Premio Petronio Brunetti

BOLOGNA, 3

L'appello che la gloriosa Virtus ha rivolto ai ginnasti è stato raccolto con vero entusiasmo dai nostri attrezzisti, molti dei quali hanno già comunicato la loro adesione.

Fra le società che primissime hanno risposto presente meritano di essere segnalate: l'Etruria di Prato — La Robur di Monza — il Gruppo Sportivo Lancia di Torino — la Panaro di Modena — La Forti per essere Liberi di Ravenna — La Società Ginnastica Pavia ed infine le concittadine Fortitudo e Bologna Sportiva.

Anche la Liguria, la quale vanta tante nobili tradizioni in questa specialità e che fino ad oggi era rimasta assente dalla interessante competizione, sembra seriamente intenzionata di partecipare alla disputa del prezioso trofeo con una forte rappresentanza dei propri ginnasti; adesione che accrescerebbe importanza alla gara dato il valore degli attrezzisti di questa Regione.

Nella palestra di Santa Lucia, intanto, procede intenso il lavoro di organizzazione e i dirigenti l'anziano sodalizio nulla trascurano affinchè ai partecipanti sia riservata la migliore ospitalità interessandosi anche presso gli alberghi ed i ristoranti della città per ottenere le migliori condizioni.

Il Ministero delle Comunicazioni all'uopo ha concesso sulle Ferrovie le riduzioni del 50 per cento alle comitive di almeno 5 persone o paganti, per tante e del 30 per cento ai concorrenti isolati.

La Società organizzatrice avverte che anche ai ginnasti che parteciperanno alla II Gara Nazionale Principianti sarà concesso di ripetere l'esercizio per una sola volta senza detrazione di punto e che le iscrizioni indirizzate alla Sede Sociale in Bologna via Castiglione 36 si chiuderanno l'8 novembre p. v.

DAL 13 AL 30 NOVEMBRE 1930-IX
GITA A BARCELLONA PER IL MATCH CARRERA-PAOLINO
QUOTA COMPLESSIVA DI PARTECIPAZIONE L. 770